

Affrontando in una lezione frontale tradizionale un argomento complesso, che richiede una spiegazione accurata, il docente deve fare spesso i conti con asimmetrie di apprendimento.

Alcuni allievi capiscono velocemente ed altri richiedono che l'argomento sia spiegato più volte o si accontentano di una comprensione superficiale, costringendo il docente a riprendere l'argomento anche diversi giorni dopo.

Per far ottenere il massimo livello di padronanza al maggior numero di allievi (se possibile alla loro totalità), nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

### il **DOCENTE**

Seleziona (da libri di testo, dalla rete) i materiali da porre alla base dello studio dell'argomento scelto, e li inserisce, sotto forma di lezione, di esercizi o di altri stimoli alla riflessione, in un tutorial.

Guida la discussione in classe sulla base delle domande degli allievi, offrendosi ad essi (individualmente o come gruppi) come **TUTOR** per correggere gli errori e verificare i livelli di apprendimento.

Assegna ulteriori obiettivi, da perseguire sintetizzando in specifici elaborati - nell'ambito di gruppi - le conoscenze acquisite.

### gli **STRUMENTI**

Un **VIDEO** (preferibilmente, in quanto, unendo audio e video, permette di apprendere nel modo più veloce ed efficace possibile) oppure le schede di una presentazione.

La realizzazione di **PRODOTTI DI GRUPPO** (predisposizione di test, disegno di mappe concettuali, costruzione di presentazioni, ecc.) stimola le motivazioni nel processo di apprendimento.

### gli **ALLIEVI**

**STUDIANO A CASA** il video e/o la presentazione proposti ed annotano dubbi, domande ed approfondimenti ritenuti utili **PER LA SUCCESSIVA DISCUSSIONE IN CLASSE**.

Assumono una **FUNZIONE ATTIVA** nello sviluppo della "lezione", sia richiedendo chiarimenti al docente, sia offrendo spunti ed indicazioni ai propri colleghi.

Applicano e producono conoscenza, non limitandosi all'ascolto passivo, ma progredendo nell'autonomia e nella pubblica dimostrazione di padronanza della materia.

Fornendo agli allievi tutti gli strumenti in modo che possano apprendere a casa invece che a scuola, il docente:

- investe le ore di lezione nel risolvere i problemi più complessi ed in eventuali interventi personalizzati;
- consente all'allievo più bravo di studiare il materiale una volta ed a quello meno bravo di studiarlo autonomamente più volte;
- motiva gli allievi allo studio, anche attraverso l'uso delle tecnologie;
- li sollecita ad interagire in gruppi, nel cui ambito si attivino anche dinamiche virtuose, di reciproco stimolo, tra allievi più bravi ed allievi meno bravi.